

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"

Via Vittorio della Vittoria, 12, 37135, Cadidavid (VR)  
P.I.: 00838940237      Tel.: 045 540216      Fax: 045 8567121  
e-Mail: [scuola.aldrighetti@libero.it](mailto:scuola.aldrighetti@libero.it)  
web: [www.scuolaaldrighetti.it](http://www.scuolaaldrighetti.it)



## P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2022 – 2025

Ex ART.1, Comma 14, Legge n°107/2015

Approvato dal Collegio Docenti e Comitato di Gestione

In data 11 ottobre 2022

## Sommario

PREMESSA .....	4
STORIA.....	5
IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA.....	5
LA SCUOLA DELL'INFANZIA È IL LUOGO CHE: .....	6
IDEA DI BAMBINO.....	6
IL CONTESTO .....	7
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA .....	7
SPAZI.....	7
IL TEMPO DELLA SCUOLA.....	8
LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA.....	8
SERVIZI AGGIUNTI.....	9
ISCRIZIONI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI .....	10
ISCRIZIONI .....	10
CRITERI DI ISCRIZIONE.....	10
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI .....	11
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE .....	12
ORARIO DEL PERSONALE .....	12
COMITATO DI GESTIONE.....	13
RISORSE FINANZIARIE.....	13
RETTA DI FREQUENZA.....	13
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI.....	15
VALORI DEL VANGELO .....	15
LA CULTURA DEL RISPETTO.....	15
VALORE DELL'ACCOGLIENZA.....	15
VALORE DELL'INCLUSIVITÀ .....	16
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	16
PROGRAMMARE PER COMPETENZE.....	17
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	19
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE.....	20
DALLE COMPETENZE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA.....	21
CAMPI DI ESPERIENZA .....	21
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE .....	22
1 Il sé e l'altro .....	22
2 Il corpo e il movimento .....	23
3 – Immagini-suoni-colori.....	23
4 I discorsi e le parole .....	24

5	La conoscenza del mondo .....	24
	<b>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) .....</b>	<b>25</b>
	Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme .....	25
	Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute .....	25
	Immagini, suoni, colori: gesti arte, musica, multimedialità .....	25
	I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura .....	26
	La conoscenza del mondo .....	26
	<b>EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....</b>	<b>26</b>
	<b>LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE .....</b>	<b>29</b>
	<b>I NOSTRI PROGETTI E ATTIVITÀ.....</b>	<b>30</b>
	Progetti fondativi che permangono ogni anno .....	30
	Progetti di potenziamento dell'offerta formativa .....	33
	Progetti extracurricolari .....	35
	<b>LE RELAZIONI.....</b>	<b>36</b>
	CON LE FAMIGLIE .....	36
	ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI .....	37
	CON IL TERRITORIO .....	37
	<b>INCLUSIONE SCOLASTICA.....</b>	<b>38</b>
	<b>FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE,INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>40</b>
	FORMAZIONE .....	40
	AUTOVALUTAZIONE .....	41
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....	41
	<b>DOCUMENTI ALLEGATI .....</b>	<b>43</b>
	<b>REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA.....</b>	<b>44</b>

# PREMESSA

## CHE COS'È IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza. Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica; delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la legge n. 107/2015.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

*L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei.*

*(Dalle Indicazioni del Curricolo 2012: Continuità ed unitarietà del curriculum pag 12)*

Legge 107/2015:

*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, dalla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e*

*la partecipazione delle famiglie, attraverso:...*

## STORIA

La nostra scuola è stata voluta dalla Parrocchia con la presenza delle Suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata. Nei primi anni di attività le suore hanno avuto la loro abitazione al primo piano dell'edificio scolastico e la loro presenza nella scuola è sempre stata un punto di riferimento per la comunità di Cadidavid. Nell'anno 2003 l'edificio scolastico, che è di proprietà del Comune, è stato ristrutturato a norma di legge. In quell'occasione le suore hanno spostato la loro abitazione nella struttura parrocchiale; l'edificio scolastico ha modificato la struttura interna e gli spazi sono diventati completamente scolastici. Le religiose hanno continuato la loro opera all'interno della scuola come insegnanti ed in seguito con attività di volontariato. Nell'anno 2017 la casa Madre delle suore ha deciso di chiudere la comunità presente nella nostra parrocchia e quindi anche la nostra scuola ha risentito per la mancanza di queste figure religiose.

La scuola privata "Mons. Aldrighetti":

- è stata riconosciuta scuola paritaria nell'anno 2000/2001;
- è gestita privatamente da un Comitato di Genitori;
- aderisce alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne.

## IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

*"Crediamo nell'educazione del bambino, cittadino del mondo.*

*Attraverso la cooperazione nel territorio tra scuola/famiglia e tra famiglie nell'accoglienza di ciascuno come persona diversa e unica".*

La nostra è una **scuola paritaria** di ispirazione **cattolica** in quanto:

- inserita all'interno della Comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in Cadidavid;
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della comunità Scolastica;
- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso religioso che segue le festività cattoliche.

Il bambino e la sua famiglia si sentono così parte della "comunità scuola", ma anche

di una comunità più grande che è la "comunità parrocchiale".

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA È IL LUOGO CHE:

- promuove l'educazione integrale del bambino;
- pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà, della tolleranza e della pace;
- incoraggia l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- concorre alla formazione della personalità promuovendo IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA: è luogo di tutti e per tutti;
- si propone un risultato educativo che non sia prodotto dal solo ambiente scolastico o dalla sola famiglia ma, da una collaborazione attiva di tutte le componenti educative;
- instaura un rapporto di continuità verticale con le due scuole primarie e l'asilo nido del territorio per agevolare un percorso il più sereno possibile al bambino;
- promuove un primo approccio alle conoscenze culturali;
- fino al 2002 ha seguito gli orientamenti dell'attività educativa nella scuola statale, dal 2004 le indicazioni della riforma Moratti, successivamente le indicazioni per il curricolo del 03/08/2007, le "Nuove indicazioni per il curricolo" promulgate il 31/08/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018.

## IDEA DI BAMBINO

La nostra scuola pone al centro dell'azione formativa il bambino e la bambina. La scelta di questi termini mette in rilievo l'attenzione che si vuole dare all'individualità dell'alunno con le sue diverse manifestazioni di interessi, curiosità ed aspettative, in modo che il percorso educativo e di apprendimento promuova e valorizzi tutte le componenti della personalità. Di qui l'esigenza di guardare all'alunno non solo come soggetto portatore di abilità e conoscenze, ma anche e soprattutto come PERSONA dotata di una propria identità culturale, sociale ed affettiva che la scuola ha il dovere di rispettare, di valorizzare e di arricchire tenendo conto della sua storia passata e presente, anche e soprattutto con piani personalizzati delle attività educative.

## IL CONTESTO

La scuola dell'Infanzia paritaria Mons. Aldrighetti è ubicata a Cadidavid in via Vittorio della Vittoria n° 12. Cadidavid è una frazione del Comune di Verona sud. La scuola è situata nel centro del paese; è ben collegata al servizio pubblico urbano e sono facilmente raggiungibili il teatro, la Chiesa, la biblioteca Comunale e il parco giochi.

Il quartiere è abitato da circa 8000 persone. Dal punto di vista demografico è un paese che sta crescendo. Infatti, negli ultimi anni sono arrivate nuove famiglie anche da paesi lontani; alcune famiglie si sono integrate bene nella nostra comunità mentre per altre ci sono ancora delle difficoltà. La condizione socio-economica delle famiglie è nella media con qualche caso di situazione svantaggiata. Per questi casi di difficoltà la nostra parrocchia attraverso la CARITAS offre uno sportello di ascolto e la distribuzione di generi alimentari e vestiario.

La nostra scuola rappresenta per l'intero paese un importante realtà di socializzazione, considerando che è l'unica scuola dell'infanzia presente nella comunità.

# ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

## SPAZI

Nella nostra scuola ogni ambiente è pensato ed organizzato per favorire l'autonomia del bambino. Lo stabile è disposto su tre piani:

- piano sotterraneo: n. 1 sala gioco con servizi e magazzino materiale per pulizie; n. 1 cantina adibita da archivio e magazzino;
- piano terra: ingresso, n. 1 servizio per bambini, n. 1 servizio per il personale, n. 1 segreteria, n. 1 sala gioco, n. 1 cucina + dispensa + lavanderia, n. 1 spogliatoio del personale ausiliario, n. 1 dormitorio;
- primo piano: n. 5 sezioni, n. 1 aula biblioteca e laboratorio di inglese, n. 2 servizi

per bambini, n. 1 servizio per le insegnanti e la direzione;

- Il collegamento fra i tre livelli è reso possibile da due scale e da un ascensore;
- La scuola è dotata di un ampio cortile esterno attrezzato, con giochi mobili e semimobili, e giardino.

### IL TEMPO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e si adegua al calendario scolastico della Regione Veneto, eventualmente modificato (Legge n.59797, art 21) ed approvato dall'Istituto Comprensivo "Primo Levi" del nostro paese.

La prima settimana di settembre è dedicata alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente. Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia nella seconda settimana di settembre con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento vengono comunicati alle famiglie durante l'assemblea dei genitori nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente.

### LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

Durante la giornata sono vissuti i seguenti momenti:

Dalle	alle	Descrizione
7:30	8,30	L'accoglienza avviene nel salone con la presenza della coordinatrice e di un'insegnante. Dalle 7,30 alle 8,00 viene considerato pre-scuola quindi possono accedervi i bambini i quali genitori ne hanno fatto richiesta.
8:30	9:00	Accoglienza avviene nelle sezioni o, tempo permettendo, in cortile, con la presenza delle proprie insegnanti.
9:00	9:30	Momento del calendario e della conta. Il bambino comprende lo scorrere del tempo e pone l'attenzione sulla presenza/assenza degli amici.
9:30	9:50	Servizi igienici e poi merenda in sezione (con frutta, yogurt ...).
9:50	11:20	Attività in sezione o intersezione
11:20	11:30	Servizi igienici.
11:30	12:30	Momento del pranzo in sezione.
12:30	13:30	Momento del gioco spontaneo ed organizzato in salone o giardino.



12:45	13:00	Uscita intermedia giornaliera (per chi ne avesse necessità).
13:00	13:15	Servizi igienici per i bambini piccoli e riposo pomeridiano fino alle ore 15,00.
13:30	15:15	Per i bambini di 4 e 5 anni: - servizi igienici - piccolo riposino - attività di sezione o intersezione.
15:15	15:30	Merenda in sezione
15:40	16:00	Uscita: i bambini delle sezioni Orsetti, Pappagalli e Delfini attendono i genitori in sezione mentre i bambini delle sezioni Canguri e Coccinelle scendono nel salone della scuola

Nella scuola sono previsti progetti laboratoriali di potenziamento dell'offerta formativa che coinvolgono ogni bambino con cadenza settimanale. Ogni laboratorio dura un massimo di 50 minuti nel rispetto dei tempi di attenzione del bambino.

### SERVIZI AGGIUNTI

- **Servizi di orario anticipato** È previsto l'anticipo con orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta ad inizio anno; il servizio è a pagamento.
- **Anticipo a spot** È possibile usufruire del servizio di orario anticipato anche saltuariamente avvisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice; il servizio è a pagamento.
- **Servizi di orario posticipato** L'orario posticipato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è a pagamento. I bambini interessati si fermeranno direttamente a scuola, dove una educatrice li intrattiene con giochi e simpatici passatempi.
- **Posticipo a spot** È possibile usufruire del servizio di orario posticipato anche saltuariamente avvisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice. Il servizio è a pagamento.
- **Scuola estiva** – Nel mese di Luglio è attivo il servizio di scuola estiva con tante e ricche attività di vario genere per i bambini. Gli spazi, gli orari ed il personale Sono quelli dell'anno scolastico, quindi conosciuti dal bambino.

# ISCRIZIONI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

## ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono accolte, verso metà gennaio, dalla coordinatrice didattica e dalla segretaria.

*Alla scuola dell'infanzia, statale o paritaria, si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.*

*I provvedimenti legislativi del 2008 e, soprattutto, un Regolamento di attuazione dell'art. 64 della legge 133/2008 (dpr 89/2009) ne hanno però consentito il ripristino a partire dall'anno scolastico 2009-2010. Ora, pertanto, con l'anticipo di ammissione alla scuola dell'infanzia, possono iscriversi e partecipare alle attività educative fin dall'inizio dell'anno scolastico i bambini con una età minima di due anni e quattro mesi (compiranno tre anni di età entro gli otto mesi successivi e, comunque, entro il 30 aprile). Per l'accoglimento in anticipo nella scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre, si devono, però, verificare due condizioni: che sia stata data la precedenza di ammissione ai bambini nati entro il 31 dicembre e che vi siano posti disponibili nella scuola. Nel caso in cui il numero dei nati dopo il 31 dicembre (anticipatori) sia superiore al numero dei posti disponibili, l'ammissione avviene secondo criteri di precedenza definiti preventivamente da ciascuna scuola. Per favorire l'accoglienza di bambini anticipatori la scuola deve inoltre disporre di spazi adeguati e prevedere apposite condizioni di accoglienza per loro.*

## CRITERI DI ISCRIZIONE

Nel caso il numero di nuove iscrizioni superasse la disponibilità di capienza della scuola, per l'ammissione si useranno i seguenti criteri di priorità:

1. Priorità ai bambini di 5 anni;
2. Compimento dei tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione;
3. Portatori di handicap e di disagio sociale residente nel territorio di Cadidavid;
4. Presenza di fratelli a scuola;
5. Presenza di un unico genitore nel nucleo familiare e residenza nel territorio di Cadidavid;
6. Residenza nel territorio di Cadidavid e lavoro di entrambi i genitori:
  - entrambi a tempo pieno annuale;
  - uno a tempo pieno annuale e uno part-time annuale;
  - uno tempo pieno annuale e uno stagionale;

- entrambi part-time;
  - uno tempo pieno annuale e uno non lavoratore;
  - uno part-time e uno non lavoratore;
7. Residenza nel territorio di Cadidavid;
  8. Residenza fuori dal territorio di Cadidavid, qualora la richiesta di iscrizione sia motivata dalla sede di lavoro dei genitori e/o presenza di parenti in zona;
  9. In caso di parità si provvederà al sorteggio, dopo la convocazione dei genitori interessati, da parte del Comitato di Gestione.

Le domande non soddisfatte verranno mantenute in graduatoria in una lista d'attesa.

Domande d'ammissione pervenute fuori dal periodo previsto per le iscrizioni saranno prese in considerazione dal Comitato di Gestione ed eventualmente messe in coda alla lista d'attesa.

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

- Numero equilibrato tra maschi e femmine;
- Fratelli e gemelli assegnati in sezioni diverse;
- Età dei bambini presenti nella sezione, avendo cura di formare, nel limite del possibile, sezioni di tre età diverse;
- Successivamente alla formazione delle sezioni non potranno avvenire spostamenti di bambini da una sezione all'altra ad esclusiva di particolari casi vagliati dalla Coordinatrice, dalle Insegnanti e dal Comitato di Gestione.

## ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

<b>Insegnanti di sezione</b> <b>sezione orsetti</b> <b>sezione canguri</b> <b>sezione pappagalli</b> <b>sezione coccinelle</b> <b>sezione delfini</b>	Insegnante Gabriella De Vecchi Insegnante Erika Moratti insegnante Sara D'Urso insegnante Laura Rizzetto insegnante Giada Garmilli
<b>Insegnante di sostegno</b>	Campi Aurora Giulia Pesenti
<b>Insegnanti esterne di laboratorio:</b> <b>- Psicomotricità</b> <b>- Inglese</b>	Anna Salvagno Heidi
<b>Coordinatrice</b> <b>Aiuto-coordinatrice</b>	Simonetta Anzolin Antonietta Zardini
<b>Segretaria</b>	Daniela Bertoni
<b>Cuoca</b>	Monica Finato
<b>Aiuto Cuoca</b>	Tiziana Nasoni
<b>Ausiliarie</b>	Claudia Anzolin e Nicoletta Ferrari
<b>Volontaria</b>	/
<b>Insegnante di laboratorio</b> <b>Insegnante di supporto</b> <b>Educatrice post-scuola</b>	Chiara Zanotti

### ORARIO DEL PERSONALE

- Coordinatrice e aiuto-coordinatrice, rispettivamente 27 ore settimanali;
- Le insegnanti di sezione 32 ore frontali, settimanali;
- Educatrice di post-scuola 10 ore settimanali.
- La segretaria 20 ore settimanali;
- La cuoca 25 ore settimanali;
- L'aiuto cuoca 20 ore settimanali;
- Le ausiliarie Anzolin Claudia e Ferrari Nicoletta, rispettivamente 20 e 25 ore settimanali.

## COMITATO DI GESTIONE

Il comitato di Gestione viene eletto ogni 3 anni ed è composto da:

- 3 rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea dei Genitori (Zanoni Giampaolo, Oliosì Enrico, Bertagnoli Alberto);
- coordinatrice e aiuto-coordinatrice (Anzolin Simonetta, Zardini Antonietta);
- un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale (Gabrieli Paolo);
- il parroco (don Maurizio Saccoman)
- un rappresentante della Circostrizione (Pernigotti Andrea);
- la segretaria della scuola (Bertoni Daniela).

Tra i membri rappresentanti dei genitori, successivamente in sede di Comitato, vengono eletti il Presidente (Zanoni Giampaolo) che è il legale rappresentante della scuola, il vice Presidente (Oliosì Enrico).

Questo Comitato di Gestione resterà in carica fino a novembre 20224.

## RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno può ricorrere a varie fonti di finanziamento; tra queste le principali sono:

- contributo mensile da parte dei genitori (140 euro, e da gennaio 2023 euro 145);
- iscrizioni annuali per un importo di 200,00 euro;
- contributi erogati da: stato, regione, comune.

## RETTA DI FREQUENZA

La scuola non ha scopi di lucro. La retta si versa con bonifico bancario, anticipatamente, entro il 5 di ogni mese, ed è stabilita dal comitato di gestione.

La quota d'iscrizione è di € 200,00 (per assicurazione, materiale didattico).

In caso di ritiro del bambino la quota d'iscrizione non viene restituita.

Per i bambini residenti nel comune di Verona la retta mensile è di € 140,00 mentre per i non residenti la retta è di € 170,00 (fino a dicembre 2022); a partire da gennaio 2023 la retta sarà rispettivamente di € 145,00 per i residenti e di € 175 per i non residenti.

La retta è comprensiva dell'attività di psicomotricità e laboratorio di musica per tutti i bambini, e solo per i bambini grandi del laboratorio di inglese con insegnante madrelingua.

La retta ridotta è di € 90,00 (in caso d'assenza di tutto il mese).

Due fratelli versano € 220,00 fino a dicembre 2022, € 225,00 da gennaio 2023.

## LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il nostro curriculum corrisponde al progetto formativo che progettiamo, realizziamo e documentiamo nella nostra realtà educativa.

### VALORI DEL VANGELO

La nostra scuola, essendo di ispirazione cristiana, pone nella figura di Gesù la guida principale che ispira l'azione educativa-didattica delle insegnanti verso gli alunni. Le insegnanti predispongono il Progetto Religioso (IRC) per accompagnare i bambini alla scoperta di Dio Padre e dei valori del Vangelo (indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia allegate al DM 31/7/2007).

### LA CULTURA DEL RISPETTO

- rispetto per il bambino come soggetto che collabora attivamente alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico-etico e culturale;
- rispetto come valore formativo per il bambino stesso: nel quotidiano impegno dei docenti e di tutti coloro che sono nella scuola. Questo valore viene attuato tramite obiettivi formativi e specifici di apprendimento, con particolare attenzione al rispetto verso:
  - di sé;
  - del compagno;
  - dei genitori;
  - degli insegnanti;
  - dell'ambiente;
  - della natura;
  - delle cose;
  - della salute;
  - delle regole  
condivise;
  - delle modalità che consentano l'interazione sociale

### VALORE DELL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento fondamentale all'interno della Scuola dell'Infanzia poiché è lì che si creano le basi del rapporto di fiducia tra il bambino e gli insegnanti. Qui l'esperienza scolastica diventerà opportunità di vita sociale fondamentale ed il lavorare a scuola sarà occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé.

## VALORE DELL'INCLUSIVITÀ

Con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 la prospettiva è quella di attuare una scuola inclusiva che sia di tutti e di ciascuno, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile. Particolare attenzione verrà riservata a chi ha maggiormente bisogno di aiuto sforzandosi di rendere tutto talmente flessibile da accogliere il nuovo venuto, in modo tale che ogni momento diventi occasione di maturazione e di crescita individuale e collettiva. Con la prospettiva inclusiva vogliamo condividere e coinvolgere attivamente nella progettazione dell'offerta formativa della scuola, le famiglie dei bambini e il territorio: associazioni, presidi socio-sanitari, enti locali, organizzazioni sportive. Con le famiglie divideremo il senso del percorso formativo dei figli, mentre a livello territoriale si tratterà di costruire quella rete di conoscenze e risorse che possono ampliare il campo delle possibili occasioni di formazione e valorizzazione della specificità.

Il lavoro di personalizzazione ed inclusione si esprimerà attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che diventerà parte integrante del PTOF.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola predispone all'interno del Piano dell'Offerta Formativa le finalità poste dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Per ogni bambino e bambina la scuola promuove:

### MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.



#### SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

#### SVILUPPO DELLE COMPETENZE (abilità e conoscenze)

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

#### SVILUPPO DELLA CITTADINANZA E DELLA COSTITUZIONE (io con gli altri)

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### PROGRAMMARE PER COMPETENZE

#### LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire

a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte del bambino.

In questa ottica la nostra scuola predispone una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi e attività) che aiutano ciascun bambino a mobilitare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze ed abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ottica di una didattica per competenze, non è importante la quantità di nozioni che i nostri bambini apprendono, ma come le apprendono. In questo modo non viene privilegiata la dimensione della conoscenza (saperi) ma viene sostenuta la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza.

Le otto competenze chiave sono:

- comunicare nella lingua madre: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- comunicare nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- competenza matematica e di base in scienza e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sue responsabilità.

- competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- imparare ad imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, lettura ed arti visive.

## LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati da:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nella quale sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del comitato scientifico del 2018
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 (competenze chiave europea)

Fasi:

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini;
- Individuazione della competenza chiave europea;
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare;
- All'interno del "campo di esperienza" vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica);
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento che si dividono in ABILITÀ (saper fare) e CONOSCENZE (contenuti);

- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti;
- Documentazione.

## OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

### L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alla finalità. La valutazione, resapossibile dall'osservazione attenta dalle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perdere memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di scelte effettuate con attenzione. Essa assume pieno significato per sé stessi, per rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare.

### DOCUMENTAZIONE

I mezzi utilizzati per la documentazione sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate dai bambini e descrivono le attività del percorso didattico;
- foto;
- cartelloni esposti;
- griglie di osservazione

## DALLE COMPETENZE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le competenze-chiave europee si sviluppano nei Campi di esperienza come segue:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE ALTRE LINGUE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

### CAMPI DI ESPERIENZA

**1 Il sé e l'altro** In questo campo si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale anche attraverso la scoperta dell'altro come bambino, rispettandone la diversità di lingua, di tratti, di tradizioni, di stili di vita, ecc.

**2 Il corpo e il movimento** È riferito al sé fisico, al controllo del corpo, alla scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso sia l'esperienza sensoriale e percettiva (il movimento e i gesti mimici), sia le attività informali (di routine e di vita quotidiana), la vita e i giochi all'aperto. In parallelo la scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando il bambino a capire e interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una corretta alimentazione e all'igiene personale.

**3 Immagini-suoni-colori** In questo campo si fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ... per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri, della realtà.

La scuola favorisce l'incontro dei bambini con l'arte, la musica e altre forme di comunicazione.

**4 I discorsi e le parole** In questo campo si fa riferimento alla comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua materna e di altre, consolidando l'identità personale e culturale ma aprendosi verso altre culture.

**5 La conoscenza del mondo** In questo campo si fa riferimento all'esperienza della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni quali raggruppare, comparare, contare e ordinare (rappresentando attraverso disegni e parole), sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica del mondo naturale.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### **1 Il sé e l'altro**

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette al confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## 2 Il corpo e il movimento

Il bambino:

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## 3 – Immagini-suoni-colori

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ecc.);
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;

- esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una annotazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

#### **4 I discorsi e le parole**

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

#### **5 La conoscenza del mondo**

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;



- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa. La nostra proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

La nostra scuola promuove la maturazione dell'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali, orientando i bambini e le bambine a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

#### L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

##### **Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

##### **Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

##### **Immagini, suoni, colori: gesti arte, musica, multimedialità**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **La conoscenza del mondo**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## **EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore*

*Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.*

*Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.*

*“Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.*

*Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione all'età e dell'esperienza (D.M. 22 Giugno 2020)*

Tra le finalità della Scuola dell'Infanzia oltre a “identità, autonomia e competenza” viene indicata anche la “cittadinanza”. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; riconoscere i diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

#### LA COSTITUZIONE

I bambini proseguono il percorso già iniziato in famiglia, verso la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, garanti nei loro diritti e capaci di rispettare i propri doveri attraverso la partecipazione attiva alla vita comunitaria.

I bambini imparano a conoscersi e a vivere insieme, a comprendere la necessità di stabilire di mantenere regole condivise e sostenute dagli adulti di riferimento.

#### OBIETTIVI (generali)

- Vivere, giocare, lavorare insieme ad altri: diritti e doveri
- Collaborare e cooperare
- Superare il timore della diversità
- Accogliere ogni bambino uguale ma diverso

#### OBIETTIVI (Educazione alla legalità)

- Infondere il rispetto di sé e degli altri
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo

#### SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)

I bambini saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo ambito anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

#### OBIETTIVI

- Rispettare l'ambiente di vita: conoscere le risorse, aver cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti
- Rispettare il paesaggio: cura, pulizia e salvaguardia dell'ambiente

#### CITTADINANZA DIGITALE

##### OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Interpretando le Linee guida per l'Ed. Civica sono stati individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze di base, che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato:

- Comprendere il concetto del prendersi cura di sé
- Comprendere il concetto che la salute e il benessere sono beni di tutti da tutelare
- Comprendere il concetto del prendersi cura degli altri
- Avere percezione dell'identità personale, altrui e maturare progressivamente un atteggiamento di rispetto verso gli altri
- Percepire che possono esistere affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Sviluppare una prima conoscenza dei fenomeni culturali
- Esplorare l'ambiente naturale e quello umano del territorio circostante e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni
- Comprendere il concetto di rispettare e prendersi cura dell'ambiente
- Familiarizzare con i dispositivi tecnologici ed iniziare a comprenderne l'uso
- Comprendere il concetto di cattivo uso o rischio connesso con l'utilizzo di dispositivi tecnologici

#### METODOLOGIA

La metodologia educativa che caratterizza la nostra Scuola si avvale di più componenti:

- il bambino costruisce la propria competenza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto. Si ribadisce l'importanza del gioco e della dimensione ludica che sostengono il piacere di esprimere emozioni e sentimenti, di esercitare abilità, di apprendere modi di stare con gli altri. Anche il procedere per prove ed errori diventa irrinunciabile occasione per consentire al bambino, opportunamente guidato, di affinare strategie per apprendere, quando motivato da curiosità ed interesse;

- l'organizzazione flessibile del progetto didattico, un progetto annuale che pone le basi delle attività che verranno proposte durante l'anno, ma che ogni insegnante personalizza in base ai bisogni rilevati dal gruppo classe.
- l'approccio metacognitivo con la quale si sviluppa l'abilità di imparare ad imparare, stimola la curiosità e la motivazione al sapere, saper fare, saper essere valorizza la molteplicità delle intelligenze;
- la scelta di avere sezioni eterogenee per favorire la facilitazione di modalità cooperative e di tutoraggio fra bambini di diversa età;
- una significativa relazione personale tra i pari e con tutte le insegnanti che cercano di adottare strategie per favorire l'inclusione di tutti;
- l'osservazione dei bambini per rilevarne le potenzialità, gli apprendimenti avvenuti e/o le eventuali difficoltà. Attraverso la valutazione, si documentano i processi di crescita dei bambini e il divenire dell'istituzione scolastica, anche in un'ottica di rendicontazione sociale;
- esperienze di laboratorio in intersezione per età omogenea con il piccolo gruppo per raggiungere risultati più efficaci;
- la presenza di insegnanti esterni specializzati nella gestione dei vari laboratori che la scuola propone e che vanno ad arricchire l'offerta educativa e didattica.

### LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

La programmazione viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione;
- attività di intersezione;
- attività in laboratorio.

Ognuna offre diverse opportunità per

il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

## I NOSTRI PROGETTI E ATTIVITÀ

### **Progetti fondativi che permangono ogni anno**

#### Progetto accoglienza (bambini di 3 4 5 anni)

La Scuola è dotata di un "progetto di Accoglienza" per tutti i bambini, in particolare modo per i nuovi iscritti, finalizzato a:

- rispondere ai bisogni della persona: appropriarsi dello spazio in cui si muove, sentirsi parte del gruppo, sentirsi oggetto di attenzione da parte degli insegnanti e delle persone significative che operano nella scuola;
- rispondere ai bisogni della vita della scuola attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di comportamento condivise dalla comunità scolastica.

Il Progetto di Accoglienza prevede che i nuovi iscritti anticipino l'inizio dell'anno scolastico in modo tale che possa vivere questo momento speciale da protagonista. I bambini vengono accolti dagli insegnanti in sezione, i quali, attraverso giochi di aggregazione creano un clima favorevole alla formazione del senso di appartenenza al gruppo sezione. Nei giorni successivi i bambini vivono l'ambiente scolastico come una continua scoperta attraverso attività ludiche che mirano alla conoscenza degli spazi (sezione, cortile, laboratori, palestra, sala di psicomotricità, stanza della nanna).

Le situazioni ludiche vissute dai bambini offrono alle insegnanti la possibilità di osservare le abilità di base che poi verranno ulteriormente indagate. Tali osservazioni consentono agli insegnanti di elaborare il Piano Annuale adeguato alle reali esigenze dei bambini.

#### Progetto Routine (bambini di 3-4-5 anni)

In ogni giornata scolastica ci sono momenti che si ripetono. Questi momenti chiamati "routine" costituiscono oltre che un supporto organizzativo, anche un importante contesto di apprendimento. La ripetizione quotidiana di sequenze e di ordini rassicura il bambino e fornisce importanti punti di riferimento.

In ogni sezione viene organizzato uno spazio identificato con un grande tappeto dove vengono appesi cartelloni, disegni, calendari. In questo spazio si svolgono specifiche

attività: l'appello, la conta, il momento della preghiera, incarichi della settimana, il calendario meteorologico, ecc...

#### Progetto I.R.C. (bambini di 3 4 5 anni)

Il progetto tende all'educazione armonica e integrale dei bambini curando la dimensione religiosa. La nostra proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Promuove la maturazione dell'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali, orientando i bambini e le bambine a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

Le insegnanti sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica attraverso un corso biennale FISM e successivi aggiornamenti.

#### Progetto "Le Stagioni della Terra" (bambini di 3 4 5 anni)

I bambini attraverso l'esperienza sensoriale hanno la possibilità di osservare con occhi pieni di meraviglia il mondo che li circonda, individuando e scoprendo gli aspetti tipici di ogni stagione ed i relativi colori. Ogni percorso verrà sviluppato attraverso attività manipolative, grafiche, sensoriali ecc.

#### Progetto "grafomotricità" (bambini di 5 anni)

Il progetto è stato scelto per offrire ai bambini un primo approccio della mano alla scrittura sviluppando competenze come la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Per i bambini sono messi a disposizione diversi materiali come, ad esempio, tavole sensoriali, schede operative ecc.

Progetto "logico-matematico" (bambini di 5 anni)

Questo progetto è stato scelto per accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero logico-matematico, attraverso giochi che stimolino a misurare, riordinare in sequenza raggruppare, ordinare, contare, misurano, seriare. Vengono messi a disposizione regoli in plastica, domino, blocchi logici, numeri di vario tipo, forme e colori.

Progetto biblioteca (bambini 3, 4, 5 anni)

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani il bambino, prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

Ogni bambino ha la possibilità di scegliere il libro e portarlo a casa per leggerlo con mamma e papà e di riportarlo a scuola dopo qualche giorno.

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

Progetto continuità: "Nido Infanzia e Infanzia Primaria" (bambini di 3-5 anni)

La continuità del processo è un aspetto fondamentale per la crescita personale, per la qualità delle relazioni e per la valorizzazione dell'identità di ciascun bambino. Per favorire l'inserimento dei bambini nelle nuove realtà scolastiche, predisponiamo varie occasioni di incontro:

- colloqui individuali tra insegnanti ed educatrici del nido per scambio informazioni;
- visita dei bambini del nido con svolgimento di un'attività e merenda insieme;
- visita dei bambini grandi dell'ultimo anno a tutte le scuole del paese (A. Cesari, Risorgive);
- nelle suddette sedi le insegnanti accolgono i bambini e svolgono una attività insieme precedentemente preparata in commissione continuità;
- colloqui con le insegnanti che accoglieranno le prime classi e relativo passaggio di informazioni.



### Progetto fonologico (bambini di 5 anni)

Questo progetto nasce per avvicinare i bambini alla scrittura e alla lettura, attraverso attività didattiche sulla consapevolezza fonologica delle parole. Con questo laboratorio i bambini grandi lavoreranno sulla segmentazione sillabica delle parole, sul riconoscimento della sillaba iniziale e finale, sulla conoscenza delle rime, sul riconoscimento del fonema, sulla segmentazione del fonema e sulla fusione fonemica.

Tutto questo attraverso percorsi motori (divisione in sillabe facendo tanti salti in altrettanti cerchi, ecc.), schede didattiche, cartelloni di sintesi in cui viene rappresentato il lavoro fatto.

## **Progetti di potenziamento dell'offerta formativa**

### Progetto musica (bambini 3 – 4 5 anni)

La musica è parte integrante dello sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino.

Attraverso questa esperienza i bambini imparano a sviluppare il senso del ritmo e la capacità di ascolto e ad avere padronanza della voce come espressione di sé e momento socializzante. La scoperta e l'utilizzo delle proprie capacità accresceranno nel bambino la fiducia nelle proprie potenzialità.

L'attività musicale verrà presentata sotto forma di giochi, canti, filastrocche, danze e avvicinando i bambini all'uso di semplici strumenti musicali.

### Progetto inglese (bambini di 3 4 5 anni)

Il laboratorio è stato creato per favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello della scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi

per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. Sono proposte perciò attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali diversi, attraverso un apprendimento attivo in un contesto ludico stimolante (storie, giochi canzoncine mimate, ecc.).

Per questo progetto è presente un'insegnante di lingua madre per i bambini di 5 anni, mentre per i bambini di 3 e 4 anni l'attività viene svolta dalle insegnanti di sezione.

#### Progetto stradale (bambini di 4 5 anni)

Il progetto nasce dal bisogno dei bambini di diventare sempre più consapevoli delle regole precise che bisogna conoscere e rispettare per camminare sicuri sulle strade.

Sono presenti in questo progetto le insegnanti e la Polizia Stradale. In questo progetto viene organizzata una uscita sul territorio (solo per i bambini di 5 anni).

I materiali utilizzati sono cd, video, schede operative ecc.

Esperienze nel territorio (visite in chiesa, uscita in paese con i vigili, visite alle scuole primarie, visita alla biblioteca)

#### Uscite didattiche a tema

#### Progetto psicomotricità

L'educazione psicomotoria è una pratica educativa e preventiva che attraverso il gioco in uno spazio, un tempo, con materiali speciali e tramite il piacere del movimento persegue il raggiungimento di obiettivi orientati allo sviluppo e al potenziamento delle capacità di base del bambino sul piano senso-motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo.

L'attività psicomotoria viene indirizzata ai bambini per favorire il distacco dal concreto verso il pensiero astratto, per conoscere ed organizzare l'esperienza e operare

efficacemente nella realtà, per favorire la socializzazione.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono: evoluzione delle capacità senso-motorie; aumento della sicurezza e miglioramento dell'immagine di sé; arricchimento delle capacità di simbolizzazione, di esplorazione e di produzione creativa; sperimentazione e affinamento delle capacità relazionali; aumento della disponibilità all'apprendimento.

L'attività psicomotoria verrà effettuata da ottobre a maggio; verrà utilizzata la palestra di psicomotricità con il materiale specifico in essa contenuto.

È presente l'insegnante esterna Salvagno Anna, diplomata in psicomotricità presso la scuola C.I.S.E.R.P..

### **Progetti extracurricolari**

Riconoscendo l'importanza dei gruppi di genitori, organizziamo spazi e tempi comuni per evidenziare la loro presenza attiva all'interno della scuola.

Tali gruppi hanno il compito di:

- promuovere iniziative
- rendersi parte attiva nel fare e organizzare eventi, attività rivolte alla scuola alle famiglie e alla comunità, come ad esempio: festa dell'Accoglienza, castagnata, festa di Natale, festa di Carnevale, festa di Fine anno.

**SPORTELLO DI ASCOLTO:** si tratta di un servizio di consulenza gratuito svolto da una psicologa psicoterapeuta a cui i genitori possono attingere su appuntamento.

**PROGETTO PSICOMOTRICITA':** per i bambini di 3-4-5 anni, facoltativo, a pagamento, una pomeriggio alla settimana per tutto l'anno.

# LE RELAZIONI

## CON LE FAMIGLIE

I genitori hanno il diritto-dovere di conoscere con precisione il percorso didattico ed educativo progettato per i loro figli: hanno perciò il diritto e il dovere di chiedere informazioni precise sui contenuti e sulle modalità dell'insegnamento.

La scuola quindi fornisce tali informazioni progettando incontri con le famiglie e precisamente:

- assemblea generale, con le famiglie dei nuovi iscritti nei primi giorni di settembre, prima della frequenza scolastica, con la presenza dei membri del Comitato di Gestione e di tutto il personale;
- incontri individuali con i genitori per la compilazione della prima parte del fascicolo personale, nei primi giorni di scuola, per i nuovi iscritti;
- incontri di sezione con le famiglie due volte all'anno (fine ottobre e marzo/aprile);
- colloqui individuali con la propria insegnante, per tutti i bambini nei mesi di gennaio e maggio.
- colloqui individuali con le insegnanti esterne che seguono i laboratori dei bambini (su richiesta dei genitori a gennaio/febbraio e a fine anno scolastico);
- consigli interclasse, incontri con i rappresentanti dei genitori di sezione (due volte all'anno);
- assemblea generale con il Comitato di Gestione (due volte all'anno: novembre e aprile);
- incontri formativi con specialisti, psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri, logopedisti, psicomotricità, teologi ecc. (una o due volte all'anno);
- attività di coinvolgimento nella didattica in prossimità delle feste o, all'occorrenza, per allestire scenografie, preparare costumi, rappresentazioni teatrali ecc.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- Assemblea generale dei genitori: è formata da tutti i genitori iscritti ed è presieduta dal Comitato di Gestione; si riunisce due volte l'anno (la prima conoscitiva ed informativa all'inizio dell'anno scolastico e la seconda per approvare il Bilancio consuntivo e preventivo).
- Consiglio interclasse: è formato dalla Coordinatrice didattica, dal collegio docenti e dai rappresentanti di sezione; si riunisce due volte l'anno.
- Assemblea di sezione: è formata dall'insegnante di sezione, i genitori e i rappresentanti della sezione; si riunisce due volte all'anno.
- Collegio Docenti: composto da tutte le insegnanti della scuola, è presieduto dalla Coordinatrice didattica. Si riunisce due volte al mese per deliberare sulla programmazione, sugli orari, sull'organizzazione, sull'aggiornamento e la formazione.

## CON IL TERRITORIO

La nostra scuola mantiene alcune collaborazioni con associazioni e agenzie presenti nel territorio:

- rapporti con la nostra parrocchia, attraverso il parroco don Maurizio Saccoman e il vice parroco don Stefano Marcolini;
- collaborazione con "Anziani protagonisti del quartiere" e il Gruppo Missionario parrocchiale;
- Organizzazione di volontariato "Gruppo Spontaneo PACE e ACCOGLIENZA"
- rapporti con il Comando della Polizia per l'educazione stradale dei bambini;
- collaborazione con psicologi e altri specialisti per eventuali necessità dei bambini e dei genitori;
- l'USSL che prende visione del menù scolastico e ne suggerisce eventuali modifiche;
- la Biblioteca Comunale: una volta all'anno tutti i bambini sono invitati in biblioteca per ascoltare letture e dare inizio al progetto annuale di biblioteca;
- Università di Padova e Verona: accogliamo e collaboriamo con gli studenti per il loro tirocinio formativo.
- Scuole secondarie di secondo grado (liceo delle scienze umane e istituto

socio sanitario): accogliamo gli studenti per il loro tirocinio formativo.

- ENAIP Veneto SFP: collaboriamo con gli studenti per il tirocinio di operatore socio sanitario.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione. Lo stile educativo è basato sull'ascolto e sull'osservazione. Il concetto di "inclusione" si applica a tutti i bambini e bambine, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione.

Strategie didattiche:

- COOPERATING LEARNING (apprendimento cooperativo)

Verranno applicate nella sezione, particolari "tecniche di cooperazione" nella convinzione della centralità del rapporto interpersonale nell'apprendimento.

Attraverso attività in piccoli gruppi, si passa da una serie di IO ad una serie di NOI vivendo in prima persona una vera cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti, verso tutti. L'idea di fondo del Cooperating Learning è che nelle condizioni di solidarietà, inclusione, accettazione e collaborazione, possono essere svolti processi cognitivi nei quali le difficoltà sono parte del processo, ma anche opportunità di apprendimento e di sviluppo sociale e cognitivo.

- TUTORING: è l'insegnamento reciproco in coppie di alunni, tra un esperto e un non-esperto (grande e piccolo ma anche coppie di pari) in un clima collaborativo.

In questo approccio positivo, il bambino in difficoltà è considerato come un partner, invece di un oggetto ed anche lui potrà compiere scelte, anche minime, partecipando così attivamente al progetto.

La costruzione del Piano educativo individualizzato e la sua applicazione concreta non sono delegate unicamente all'insegnante di sostegno, bensì a tutti gli insegnanti perché l'inclusione dei bambini in difficoltà riguarda tutti gli ambiti della vita scolastica.

L'insieme della comunità scuola, composto di insegnanti, personale tecnico, bambini

e altre persone significative mobiliterà tutte le risorse disponibili, formali e informali, per soddisfare i bisogni formativi e educativi speciali dei bambini, in relazione al tipo e al grado di difficoltà che presentano.

# FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

## FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa.

Il Piano di formazione – aggiornamento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento;
- l'esigenza di comunicazione interculturale;
- l'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche;
- capacità di utilizzo di tecnologie quali computer, stampanti, ecc.;
- conoscenza di prima igiene e alimentazione.

Per questi motivi il personale docente partecipa a:

- “Giornata pedagogica” di inizio anno con tutte le insegnanti delle scuole FISM;
- Corsi di aggiornamento e formazione, organizzati dalla FISM;
- Incontri di rete organizzati dalla coordinatrice di zona Laura Campagnari;
- Webinar formativi online;
- Corsi di aggiornamento per la sicurezza sul lavoro e primo soccorso e antincendio proposti da Sercon Futura;
- Serate organizzate dalla scuola o dall'istituto Comprensivo del territorio che coinvolgono anche le famiglie.

Il personale ausiliario partecipa al corso di igiene e alimentazione proposti da Sercon Futura.



La segretaria partecipa a corsi di aggiornamento riguardanti la gestione della contabilità e del personale della scuola (FISM).

### AUTOVALUTAZIONE

L'attività di autovalutazione nella nostra scuola risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive, documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Lo strumento privilegiato è l'osservazione occasionale e sistematica mediante la quale conosciamo sempre più i nostri bambini.

Un'autovalutazione continua della scuola, permette un miglioramento continuo della qualità educativa, per modificare e consolidare le scelte fatte, in ordine a obiettivi, modalità operative, strategie e strumenti.

Nel rispetto del DPR n. 80 del 2013, la nostra scuola si sta adeguando al Rapporto di Autovalutazione nel rispetto delle linee guida che ci verranno proposte da Fism Verona.

### INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

#### Inclusione:

Incrementare gli interventi didattici compensativi e di potenziamento, per favorire l'inclusione degli alunni BES.

#### Strategie e strumenti didattici:

- Arricchire l'ambiente di apprendimento di esperienze e percorsi di tipo manipolativo e costruttivo, atti a favorire l'interazione corpo-mente;
- Valorizzare momenti di attività in piccoli gruppi perché il confronto e la comunicazione rendono più motivante il processo conoscitivo e attivano sempre

nuove strategie di apprendimento. Inoltre nel piccolo gruppo ogni bambino ha maggior possibilità di trovare un ruolo adeguato alle proprie capacità, traendo sicurezza e gratificazione.

- Valorizzare il positivo di ogni bambino ponendo attenzione su ciò che è in grado di fare e non su ciò che non sa fare.
- Condividere con tutti i bambini e le bambine le esperienze educative-didattiche proposte.
- Realizzare forme di memoria collettiva che documentino le esperienze del gruppo (libri fotografici, cartelloni, videoregistrazioni...)
- Favorire progetti interculturali per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture
- Incentivare la collaborazione con le famiglie e l'apertura con il territorio
- Cercare di utilizzare le nuove tecnologie multimediali, che favoriscano la curiosità e la motivazione dei bambini, consentendo lo sviluppo dell'intelligenza intuitiva ed immaginativa.

## **DOCUMENTI ALLEGATI**

- copia del documento di riconoscimento della parità della scuola (in segreteria);
- regolamento della scuola e statuto;
- pianta definitiva della scuola (in segreteria);
- piano di evacuazione (in segreteria);
- piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.);
- protocollo d'accoglienza alunni stranieri
- modello PEI e modello PDP;
- patto educativo di corresponsabilità (art.3 DPR235/2007);
- calendario scolastico;
- menù;
- deleghe per ritiro bambino;
- autorizzazione somministrazione farmaci salvavita.

# REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA

## ORARIO SCOLASTICO

L'orario della scuola è stabilito nel modo seguente:

- ENTRATA: dalle ore **8.00** alle **9.00**;
- USCITA INTERMEDIA: dalle ore 12,45 alle 13,00;
- USCITA POMERIDIANA: dalle ore **15.40** alle **16.00**;
- Al mattino esiste un servizio di **pre-accoglienza** dalle **7.30** alle **8.00**.
- Al pomeriggio esiste il servizio di **post-scuola** dalle ore **16.00** alle **18.00**.

L'orario deve essere seriamente osservato per motivi d'ordine e di rispetto al bambino.

- Al momento dell'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico ed affidati personalmente ad un'insegnante;
- Chi per motivi validi, o visite mediche, fosse costretto a portare il bambino oltre l'orario stabilito, deve avvisare l'insegnante il giorno precedente. In tal caso, al momento dell'entrata, il bambino verrà preso in consegna dal personale scolastico che provvederà ad accompagnarlo nella sezione;
- Qualsiasi imprevisto, ritardo, cambiamento d'affidamento ad altre persone non precedentemente autorizzate deve essere comunicato direttamente all'insegnante o alla coordinatrice;
- Eventuali ritardi programmati, sia in entrata sia in uscita, dovranno essere giustificati alla coordinatrice della scuola o all'insegnante precedentemente.
- Ricordiamo, inoltre che, all'uscita i bambini non saranno consegnati a persone sconosciute o minorenni. Nel caso in cui il/la bambino/a venga ritirato/a da persona diversa dai genitori, gli stessi dovranno compilare l'apposita delega per il ritiro del minore e consegnarla all'insegnante di sezione dove è iscritto il proprio bambino/a.
- Per motivi di sicurezza, i genitori sono pregati di sostare negli ambienti scolastici, cortile compreso, solamente il tempo necessario, per consegnare il bambino all'entrata e per prepararlo all'uscita.
- Per questioni di sicurezza si chiede di prestare attenzione che il cancelletto

esterno della scuola resti sempre chiuso.

- Il giorno sabato la scuola rimane chiusa.

#### ASSEMBLEE GENERALI – INCONTRI CON LE INSEGNANTI – FESTE

Le date verranno comunicate in tempo utile per consentire la vostra più ampia partecipazione.

- I genitori sono pregati di non chiedere udienza alle insegnanti durante le ore di scuola con telefonate o altro; per eventuali necessità immediate si comunichi prima o dopo l'orario di scuola alla direzione.
- Le insegnanti saranno a disposizione dei genitori negli orari stabiliti.

#### VERSAMENTO DELLE RETTE DI FREQUENZA

I versamenti mensili andranno effettuati entro il giorno 5 del mese a cui si riferiscono ad eccezione della retta del mese di settembre che può essere versata entro il 20 di settembre.

I pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, indicando il nome del bambino, sul seguente conto corrente intestato a Scuola Materna Mons. Aldrighetti presso la Banca di VeronaCredito Cooperativo Cadidavid:

codice IBAN IT60J088071170000000000956

È prevista la possibilità di pagare in contanti ma solo con periodicità diversa (bimestrale, trimestrale, annuale) purché venga rispettato il pagamento anticipato.

**La quota d'iscrizione annuale è di € 200,00.**

**La retta mensile è di € 140,00 da settembre a dicembre e di € 145,00 da gennaio a giugno 2023.**

Ridotta in caso di assenza di tutto il mese euro 90,00. La presenza per un solo giorno al mese comporta il pagamento della retta intera.

Due fratelli versano euro 220,00 da settembre a dicembre e euro 225,00 da gennaio a

giugno.

La retta base è comprensiva dell'attività di psicomotricità e del laboratorio di inglese con insegnante madrelingua per i bambini grandi.

Costi dei servizi aggiuntivi da sommare all'importo della retta base:

- € 10,00 mensili servizio pre-scuola da settembre a giugno
- € 15,00 servizio post-scuola fino alle ore 17,00 per il mese di settembre
- € 20,00 servizio post-scuola fino alle ore 18,00 per il mese di settembre
- € 50,00 mensili servizio post-scuola fino alle ore 17,00 da ottobre a giugno
- € 60,00 mensili servizio post-scuola fino alle ore 18,00 da ottobre a giugno
- € 5,00 per il servizio post-scuola una-tantum di 1 ora
- € 10,00 per il servizio post-scuola una-tantum di 2 ore
- € 2,00 per il servizio pre-scuola una-tantum di 1 giorno
- I pagamenti del pre-scuola e post-scuola possono essere effettuati in contanti presso la segreteria della scuola o aggiunti all'importo del bonifico della retta base.
- In caso di mancato pagamento nei termini previsti e dopo l'avvenuta consegna di due solleciti, senza aver motivato precedentemente, verrà inteso come rinuncia al servizio, pertanto il bambino non verrà accolto a scuola, sollevando la stessa dagli obblighi di responsabilità.

#### NORME GENERALI

- Il/la bambino/a, all'inizio dell'anno scolastico dovrà avere il corredo richiesto al momento dell'iscrizione.
- Tutti gli effetti personali (cappotto, giacche, berretti, magliette, pantaloncini...) dovranno avere nome e cognome del bambino/a; pertanto non si risponderà di corredi non identificabili.

- I bambini non devono portare giocattoli a scuola ma usufruire di quelli in dotazione della scuola stessa. Non si garantisce per oggetti di valore e giocattoli che il bambino /a porta a scuola.
- Nel caso in cui non venissero superati i sei giorni di malattia, nel rispetto di tutti gli altri bambini invitiamo i genitori ad accertarsi che il proprio bambino sia effettivamente guarito.
- Le assenze per malattie infettive devono essere tempestivamente comunicate alla scuola.
- In caso di allergie alimentari è richiesta la certificazione medica.
- Per qualsiasi problema, o altre particolarità, la coordinatrice è sempre a disposizione.

#### CORREDO DEL BAMBINO

Ogni bambino dovrà avere:

- Due sacchetti di stoffa contenenti ciascuno un asciugamano con fettuccia per essere appeso e una bavaglia con elastico, tutto con il nome. A metà settimana le insegnanti consegneranno ai genitori il primo sacchetto che è stato usato e al venerdì il secondo.
- Per i bambini piccoli, che riposano, è necessario un asciugamano grande da mettere sul lettino, la copertina personale e un cuscino con federa, tutto con nome e cognome ben visibili e scritti in modo indelebile. Ogni fine settimana le insegnanti consegneranno tutto il kit per essere lavato e cambiato.
- Un sacchetto contenente un grembiolino da indossare durante le attività di pittura.
- È necessario inoltre (soprattutto per i bambini piccoli) un sacchetto con cambio completo di indumenti intimi, maglietta e pantaloni, da lasciare a scuola al bisogno e da reintegrare, se necessario, dopo eventuali cambi o nel cambio di stagione, tutto con nome.

Per quanto riguarda l'abbigliamento si consiglia di far indossare pantaloni con elastico e scarpe con lo strappo, senza bretelle, niente salopette, e body.

All'inizio di ogni anno scolastico ogni bambino/a dovrà portare a scuola:

- 1 pacco grande di fazzoletti di carta;
- 1 confezione di sapone liquido piccolo;
- 1 risma di carta



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**  
Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)  
**P.A.I.**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**

Via Vittorio della Vittoria, 12, 37135, Cadidavid (VR)  
P.I.: 00838940237      Tel.: 045 540216      Fax: 045 8567121  
E-Mail: [scuola.aldrighetti@libero.it](mailto:scuola.aldrighetti@libero.it)



web: [www.scuolaaldrighetti.it](http://www.scuolaaldrighetti.it)

# **P.A.I.**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE  
2022-2023**

# **P.A.I.**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

### **PREMESSA**

#### **Per non perdere nessuno**

La crisi economica e valoriale che stiamo vivendo entra dapprima nelle famiglie e poi nella scuola. Gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo.

Il fare scuola diverso inizia da una Nuova Sensibilità che porta a rispondere in modo flessibile alle esigenze di ognuno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come “insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori” perché l’apertura e l’accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

#### **Stile educativo inclusivo**

Le linee guida dell’UNESCO (2009) affermano che “la scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti”. Un sistema scolastico “incluso può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell’educazione di tutti i bambini della loro comunità”.

L’idea non è differenziare per ogni singolo bambino, sarebbe impossibile, ma trovare ,modalità che, utilizzando le risorse presenti (bambini compresi), per ottenere il massimo per ognuno. L’inclusione è un processo di conversione del sistema verso l’ottimizzazione delle risorse disponibili, in primis attraverso la riorganizzazione e la rifinalizzazione della “normalità” del fare scuola.

È necessario quindi riorganizzare e valorizzare le risorse presenti: compagni, insegnanti, collaboratori scolastici, famiglia e comunità.

## **FINALITÀ**

Il PAI è uno strumento di auto riflessione delle scuole, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici. Rappresenta il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio dell'anno successivo.

La stesura del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, hanno lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e della coordinatrice (continuità orizzontale e verticale)
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

## **Didattica preventiva e recupero**

È compito dei docenti mettere in atto una metodologia didattica volta a prevenire situazioni di disagio emotivo e di difficoltà nel processo di apprendimento. Laddove si evidenzino situazioni di bisogni specifici, la scuola, in accordo con le famiglie, progetta e realizza iniziative di didattica individualizzata, come da indicazioni della vigente normativa in materia.

- Accoglienza e inserimento di bambini con disabilità;
- Accoglienza e inserimento di bambini con BES;
- Accoglienza e inserimento di bambini stranieri.

In particolare ci proponiamo di:

- accogliere e integrare i bambini con disabilità e di cultura diversa;
- maturare nel bambino la fiducia delle proprie capacità;
- sviluppare l'autonomia (in bagno, a tavola e nelle attività);
- maturare il rispetto delle regole che danno sicurezza;
- prolungare i tempi di attenzione e concentrazione dei bambini durante le attività;
- stimolare l'interesse, la curiosità e la scoperta in ogni attività;
- rendere flessibili i contenuti e dedicare più attenzione ai tempi individuali dei bambini;

- valorizzare le routine quotidiane che favoriscono la relazione e l'empatia con l'insegnante e con il gruppo;
- scoraggiare le richieste di anticipo alla scuola primaria dei genitori evidenziando i livelli di maturazione raggiunta dal bambino, le difficoltà e i disagi che questa scelta può creare;
- coinvolgere i genitori nelle celebrazioni religiose che fanno parte dell'identità della scuola;
- stimolare la collaborazione dei genitori durante le feste, motivando le scelte educative- didattiche;
- programmare una proposta didattica annuale che educi il bambino all'ascolto, alla riflessione e alla capacità di aspettare.

### **GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE )**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano bambini con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative i bambini con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità a tutta la comunità educante.

### **Membri del gruppo di lavoro per l'inclusione**

- Coordinatrice;
- Insegnanti di Sezione;
- Insegnanti d'intersezione;
- Insegnante di sostegno;
- Assistenti personali ai bambini certificati;
- Psicologo-pedagogista;
- Psicomotricista;
- Logopedista.

### **Incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione**

La Fism provinciale di Verona predisporrà un piano di incontri, nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, affinché il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione possa svolgere la propria

attività nei tempi e nei modi che maggiormente corrispondono alla complessità interna della scuola.

### **Le funzioni del gruppo di lavoro per l'inclusione**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle sezioni e dei sottogruppi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività –PEI-riferito a tutti i bambini certificati, da redigere entro la fine di novembre;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività-PdP-riferito a tutti i bambini con BES, da redigere entro la fine di gennaio.

## SINTESI DELLE SITUAZIONI

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>3</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Linguaggio	<b>10</b>
➤ Altro	
<b>3. Area dello svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>7</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
➤ Altro	
<b>4. Particolari condizioni di salute</b>	
➤ Cardiopatico	
➤ Grave allergia	<b>1</b>
➤ Epilettico	
Totali	<b>23</b>
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	<b>3</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>20</b>

## SINTESI DELLE RISORSE – 1 di 3

RISORSE DI PERSONALE INTERNO ALLA SCUOLA	Attraverso...	Sì / No
Insegnanti di sezione	Partecipazione al GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattici educativi inclusivi	sì
	Altro:	
Docenti di sostegno	Attività individualizzate	sì
	Attività in piccolo gruppo	sì
	Compresenze per attività	sì
	Attività laboratoriali	sì
	Altro:	
Personale ausiliario	Assistenza disabili	sì
	Collaborazione con i docenti per progetti di inclusione	sì
	Altro:	
Docenti referenti	Inclusione	no
	Intercultura	no

## SINTESI DELLE RISORSE – 2 di 3

RISORSE ENTI LOCALI/TERRITORIO	Attraverso...	Sì / No
OSS	Attività individualizzate	no
	Attività in piccolo gruppo	si
	Compresenze per attività	si
	Attività laboratoriali	no
	Altro:	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	no
	Attività in piccolo gruppo	no
	Compresenze per attività	no
	Attività laboratoriali	no
	Altro:	
Specialisti privati	Protocolli	no
	Accordi di programma	si
	Consulenza/collaborazioni con la scuola	si
	Altro:	



## SINTESI DELLE RISORSE – 3 di 3

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

# SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata all'accoglienza				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Ambito organizzativo:**

PEI e PDP: la scuola adotta dei modelli che sono compilati dai docenti del team insieme alla coordinatrice.

Il piano didattico personalizzato, quando non esiste diagnosi, è proposto dal team in base a precise motivazioni di natura pedagogica e didattica.

## **Aspetto disciplinare:**

La scuola costruisce percorsi di attività di sezione e in piccolo gruppo.

Facilita l'apprendimento attraverso l'utilizzo di:

- Strumenti integrativi: cartelloni, schede operative
- Strumenti dispensativi: tempi più lunghi per le attività

Facilita l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:

- migliorare l'immagine di sé e l'autostima
- concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto (manifesti, cartelli, segnali)

Facilita la partecipazione alle attività attraverso:

- il rispetto dei tempi di attenzione
- l'individuazione di attività alternative

### **Aspetto relazionale:**

La scuola mette in atto un curriculum per l'acquisizione di competenze sociali, affettive ed emotive. Le azioni trasversali sono:

- collaborare e partecipare
- essere autonomi e responsabili
- aiutare, condividere, chiedere aiuto
- saper utilizzare diverse strategie comunicative
- gestire emozioni e sentimenti
- essere accoglienti

## **1. Alunni certificati in base alla legge 104/1992 con compilazione da parte dell'ASL della diagnosi funzionale**

*Per ogni alunno viene redatto un PEI con le seguenti modalità:*

*Parte prima*

Osservazioni: entro Ottobre

*Parte seconda*

Programmazione degli interventi: entro Novembre

- *Chi redige il PEI:*

il team docente (compreso l'insegnante di sostegno e la coordinatrice)

- *Chi contatta e incontra gli specialisti:*

insegnante di sostegno, di sezione, coordinatrice

- *Chi tiene i contatti con le famiglie:*

tutti gli insegnanti

*Primo incontro specialisti/genitori/operatori*

inizio anno: l'insegnante di sezione, di sostegno, la coordinatrice

*Secondo incontro specialisti/genitori/operatori*

fine anno: l'insegnante di sezione, di sostegno, la coordinatrice

- *Chi si occupa della continuità:*

insegnanti referenti e la coordinatrice

- *Chi si occupa dell'accoglienza:*

tutte le insegnanti

## **2. Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla legge 170/2010 e alunni ADHD**

*I Piani Didattici Personalizzati vengono compilati con le seguenti modalità:*

Compilazione PDP: entro Novembre

- *Chi si occupa di redigere il PDP:*

tutto il team docenti e la coordinatrice

- *Chi contatta gli specialisti:*

insegnante di sezione e la coordinatrice

- *Momenti di incontro con le famiglie per:*

programmazione- controllo.verifica-stesura e firma del PDP

- *Chi si occupa della continuità:*

insegnanti referenti e coordinatrice

- *Chi si occupa dell'accoglienza:*

tutte le insegnanti

### **3. Alunni con Bisogni educativi specifici temporanei**

*Indicare le modalità di stesura dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità:*

Compilazione PDP: entro Novembre

- *Chi si occupa di redigere il PDP:*

tutte le insegnanti e la coordinatrice

- *Chi contatta i servizi sociali/educatori/ altro:*

insegnante di sezione, la coordinatrice

- *Momenti di incontro con la famiglia:*

programmazione- controllo- verifica- stesura e firma del PDP

- *Chi si occupa della continuità:*

insegnanti referenti e coordinatrice

- *Chi si occupa dell'accoglienza:*

tutte le insegnanti

### **4. Alunni in particolare condizione di salute**

*Indicare le modalità di stesura dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità:*

Compilazione del PDP

- *Chi si occupa di redigere il PDP:*

tutte le insegnanti e la coordinatrice

- *Chi contatta i medici/ psicologi/ altro:*

insegnante di sezione, la coordinatrice

- *Momenti di incontro con la famiglia per:*

controllo- verifica

- *Chi si occupa della continuità:*

insegnanti referenti e coordinatrice

- *Chi si occupa dell'accoglienza:*

tutte le insegnanti

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cercheremo di valorizzare il lavoro collegiale nell'individuazione di bambini con bisogni speciali anche non certificati ai sensi della legge (Legge 104/92) mediante:<ul style="list-style-type: none"><li>- osservazione sistematica da parte dell'insegnante di sezione;</li><li>- osservazione mirata da parte della psicologa che collabora con la scuola;</li><li>- raccolta di documentazione degli interventi didattici/educativi;</li><li>- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.</li></ul></li><li>• Si curerà la documentazione (PEI e PDP) e la relazione tra i vari interlocutori dell'inclusione (scuola, famiglia, ASL o altre strutture sanitarie).</li></ul>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Condivisione delle buone pratiche nel percorso di auto-formazione.</li><li>• Formazione.</li></ul>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• In sede di collegio verranno valutate le singole strategie di valutazione per tutti gli alunni.</li><li>• Periodicamente (gennaio e maggio) si verificheranno le tecniche educative didattiche applicate e la funzionalità del PEI e PDP.</li></ul>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'insegnante per il sostegno, le insegnanti di sezione e di intersezione e l'insegnante di psicomotricità, nel collegio docenti si confronteranno sui diversi interventi educativi/didattici rivolti ai bambini con bisogni speciali.</li><li>• Osservazioni in sezione e sportello di ascolto con la psicologa per insegnanti che necessitano un confronto educativo didattico.</li></ul>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stabilire contatti con le diverse strutture del territorio (ASL, associazioni e privati che si occupano di disabilità).</li></ul>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzare il ruolo della famiglia nella progettazione coinvolgendola nel percorso educativo/didattico che il bambino vivrà a scuola.</li><li>• Il PEI redatto per i bambini che rientrano nella L./104 verrà condiviso con la famiglia e la struttura sanitaria che segue il caso.</li><li>• Sportello di ascolto per i genitori, in particolare per le famiglie con bambini che presentano disagi di apprendimento.</li><li>• Contatti con l'extra scuola: associazioni, parrocchia...</li></ul>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità del bambino con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni certificati).
- Per ogni bambino si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:
  - rispondere ai bisogni individuali;
  - monitorare il percorso;
  - favorire il successo nel rispetto della propria individualità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca degli strumenti più adeguati e nell'adozione di strategie metodologiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Il gruppo insegnanti cercherà di lavorare in equipe per l'individuazione e lo sviluppo di tecniche di intervento in merito ai bambini che presentano bisogni speciali.
- Valorizzazione dell'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- La nostra scuola necessita di risorse specifiche per l'inserimento di alunni di nazionalità straniera (mediatori culturali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- Progetto continuità con le scuole: nido e primarie
- Cura e attenzione per le situazioni critiche
- Particolare attenzione al progetto accoglienza per favorire un inserimento graduale e personalizzato

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2022

# PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 art. 45

*"Una parte sempre più consistente degli alunni stranieri che ogni anno varca la soglia della scuola non conosce l'italiano. Entra nella nuova classe con gli stessi impacci di chi viene inserito in un'orchestra senza avere prima imparato a suonare; o meglio, sapendo suonare solo uno strumento agli altri ignoto." (G.Favaro, "Alfabeti interculturali")*

- Il diritto all'istruzione è diritto inalienabile ed è contemporaneamente strumento fondamentale per assicurare la crescita e lo sviluppo di qualunque contesto sociale;
- la distanza tra cultura e stili di vita propri dell'ambiente sociale di provenienza e del nuovo contesto possono facilmente provocare disorientamento e disagio;
- il processo di integrazione non può e non deve risolversi nel semplice adeguamento ai modelli di culture e di comportamento che caratterizzano il contesto di immigrazione, ma può e deve realizzarsi attraverso la *conoscenza reciproca*, come processo che costruisce una cultura nuova, che lega e tiene insieme appartenenze diverse.

Il punto centrale delle azioni della scuola deve essere il diritto del bambino e della sua famiglia a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione, aiuto e facilitazione nel processo di inserimento nella comunità ospite.

## OBIETTIVI

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola

## ISCRIZIONE

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue
- raccogliere documenti e autocertificazioni relativi alla precedente scolarità (se esistente)
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, quando è possibile, note informative almeno in inglese

## MATERIALI

- moduli d'iscrizione in più lingue
- sintesi del PTOF in lingua inglese

## **COMMISSIONE ACCOGLIENZA (CdA)**

Tale commissione rappresenta la scuola e sarà composta dalla direttrice e da due docenti (quello di classe e la referente di lingua inglese).

Si riunisce:

- nei casi di inserimento di alunni neo arrivati,
- per monitorare la situazione accertando competenze e abilità dell'alunno,
- per operare in accordo con le diverse realtà,
- per progettare attività.

## **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Gli insegnanti coinvolti dovranno favorire l'inserimento nella classe informando i compagni sulla provenienza dell'amico straniero e creando un clima positivo.

- Si promuoveranno attività in piccoli gruppi con l'aiuto di un insegnante di supporto;
- Si valuterà, l'opportunità di avvalersi dell'aiuto di mediatori (magari altri bambini che parlano la stessa lingua)

## **COLLABORAZIONE COL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei bambini e delle loro famiglie si chiederà l'aiuto alle associazioni del territorio:

- per corsi di italiano



## DATI

Cognome e Nome.....  
Data di nascita.....  
Paese di origine.....  
Lingua madre.....  
Eventuale seconda lingua.....  
Scolarità pregressa.....  
Data del primo arrivo in Italia.....

## CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### Comprensione dell'orale

scarsa       sufficiente       buona

### Produzione orale

scarsa       sufficiente       buona

## LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

### Inserimento nel gruppo classe

scarsa       sufficiente       buona

### Relazione con i docenti

scarsa       sufficiente       buona

### Modalità di relazione

(silenziosa, aggressiva, conflittuale, collaborativa ecc.)

.....  
.....  
.....

## OBIETTIVI EDUCATIVI

(crociare e/o integrare)

- Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- Mettere in atto strategie integrative
- Potenziare le competenze comunicative
- Migliorare l'autostima attraverso il rafforzamento delle strategie di apprendimento e socializzazione
- Potenziare l'autonomia personale
- Favorire i processi di collaborazione e solidarietà

## La personalizzazione è necessaria ?

	SI	NO
semplificazione dei testi		
integrazione dei saperi		
svolgere con maggiore tempo a disposizione		

## Osservazioni

Relazioni scuola-famiglia	
Ambito Didattico (Interventi di mediazione e di facilitazione linguistica)	

## Classificazione delle competenze

Comprensione (ascolto)	
Parlato (interazione e produzione orale)	

## Metodologie e strumenti

Ogni docente adatterà metodologie e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi del Piano di studio personalizzato.

## Verifiche

Le prove di verifica in itinere saranno graduali. E' indispensabile tener conto dei percorsi personalizzati, dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, oltre alle effettive capacità dell'alunno.

**I docenti di classe** .....



SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. ALDRIGHETTI"

VIA VITTORIO DELLA VITTORIA N 12

37135 VERONA

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**BAMBINO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE  
SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

## 1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

<p><i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i></p>
---

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

\_\_\_\_\_

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

\_\_\_\_\_

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

\_\_\_\_\_

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

\_\_\_\_\_

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

## INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

## INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

## INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione
---

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento  <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti</i>	
---	--



<i>della sezione</i>	
----------------------	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)  
 Sost.   
 Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:.....  <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017 )</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Scuola dell'infanzia paritaria "Mons. Aldrighetti"

Anno scolastico: \_\_\_\_\_

### Dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012:

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza non italiana, promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e piani personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Tali scelte sono ben espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "la via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

Nome e cognome dell'alunno	
Data e luogo di nascita	
Rilevazione delle difficoltà: alunno con...:	<input type="checkbox"/> BES <input type="checkbox"/> DSA <input type="checkbox"/> Eventuali annotazioni:
Certificazione o diagnosi specialistica: _____	Redatto da: _____ Presso: _____ In data: _____
Individuazione dell'alunno con BES da parte del team docenti	Possibilmente allegare relazione. Eventuali annotazioni in merito:
Interventi riabilitativi specialistici: _____	
Eventuali informazioni dalla famiglia	
Annotazioni sul percorso didattico pregresso	
Altre osservazioni	



## SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

	Descrizione	Note
Autonomia		
Apprendimento		
Motoria		
Relazionale		
Linguaggio		

### Strategie metodologiche didattiche

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- giochi sull'ascolto di storie;
- giochi sul ritmo;
- giochi di rinforzo dei movimenti;
- giochi fonologici;
- giochi di parole: rime, filastrocche, ecc.;
- giochi logici;
- le routines: preghiera, appello, incarichi, calendario, calendario atmosferico- temporale, ecc.;
- giochi sulla scrittura spontanea;
- disegni con varie tecniche;
- giochi con i numeri;
- giochi motori;
- giochi sulla motricità fine;
- altro.

### Strumenti compensativi e misure dispensative

L'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo:

- libri digitali, softwares, ecc.
- utilizzare materiali di recupero;
- utilizzare materiale strutturato;
- utilizzare materiale non strutturato;
- testi con immagini;
- materiale audiovisivo.

### Criteri e modalità di verifica e valutazione (collegio docenti)

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione in itinere del bambino. Le docenti possono avvalersi di griglie o altri mezzi strutturati per effettuare l'osservazione

## SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

### Interventi

L'alunno nella valutazione dei campi di esperienza si avvarrà di:

Campi di esperienza	Misure dispensative	Strumenti compensativi

Eventuali annotazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### Patto con la famiglia

● Familiari di riferimento: \_\_\_\_\_

● Incontri: \_\_\_\_\_

date: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

● Si concordano:

● Condivisione di regole

● Modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività, ecc.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Equipe docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I genitori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
La coordinatrice  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Referente inclusione

\_\_\_\_\_  
Specialisti  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

# **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

(Art. 3 DPR 235/2007)

Approvato dal collegio docenti e dal Comitato di Gestione il 2 settembre 2022

### **Premessa**

Nell'attuale società caratterizzata da frammentarietà e situazione di necessità educativa è fondamentale che gli adulti (in particolare i genitori e gli operatori scolastici che rivestono un ruolo educativo) ritrovino un'unità di intenti e di condivisione di valori e strategie, pur nelle diversità dei ruoli.

È importante che scuola e famiglia si parlino, si confrontino, concordino una proposta educativa chiara e coerente che trasmetta ai bambini interventi educativi programmati, concordati, condivisi e posti in essere in un sinergico processo educativo, i cui attori, l'istituzione scolastica e la famiglia, adottino le migliori strategie possibili per favorire l'armonico sviluppo della personalità dell'individuo.

Per queste ragioni, la SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. ALDRIGHETTI", nella complessità e totalità dei suoi operatori, e la FAMIGLIA convengono di sottoscrivere il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**.

Alla definizione e formulazione della proposta formativa della scuola dell'infanzia paritaria "Mons. Aldrighetti" concorrono tutte le componenti coinvolte nella crescita dei bambini; in primo luogo i soggetti che la normativa riconosce come principali attori della vita della scuola: le famiglie, gli stessi allievi, il corpo docente, il personale ausiliario e le coordinatrici. Deriva e si sviluppa da questo il significato della continuità relazionale tra la scuola e la famiglia di provenienza dei bambini.

### **L'istituzione scolastica si impegna a garantire:**

- un'offerta formativa efficace, efficiente, improntata su criteri di qualità e di professionalità;
- il diritto alla sicurezza nell'ambiente;
- il diritto alla privacy;
- il diritto all'accoglienza e ad un ambiente idoneo alla crescita;
- la massima sorveglianza sulla correttezza del comportamento degli alunni;

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

- uno sviluppo e una crescita armoniosa e serena per ogni bambino, nel rispetto della sua individualità e specificità;
- la massima collaborazione con la famiglia.

### **La famiglia si impegna a:**

- conoscere la proposta formativa della scuola;
- collaborare al processo formativo della scuola, partecipando ad assemblee e riunioni, apportando il proprio contributo personale con proposte di miglioramento;
- garantire la frequenza a scuola del proprio figlio;
- sostenere il proprio figlio nel percorso scolastico;
- dare informazioni utili per una migliore conoscenza dell'alunno;
- rivolgersi alle docenti e alle coordinatrici in presenza di problemi didattici o personali;
- educare il proprio figlio al rispetto delle regole scolastiche e del vivere civile, assumendosene la responsabilità in caso contrario.

Tale patto è letto, assunto e firmato dai genitori di \_\_\_\_\_ con l'iscrizione alla scuola "Mons. Aldrighetti" e sarà valido per tutto il tempo in cui il bambino frequenterà la scuola.

Data \_\_\_\_\_

Firma dei genitori \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma coordinatrici \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**  
Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

**CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

giovedì 8 settembre 2022	Inizio attività didattica per piccoli
Lunedì 12 settembre 2022	Inizio attività didattica per medi e grandi
Da lunedì 31 ottobre a martedì 1 novembre 2022	Ponte per la festa di tutti i Santi
Da giovedì 8 a venerdì 9 dicembre 2022	Ponte per la festa dell'Immacolata concezione
Da sab 24 dicembre 2022 a sab 7 gennaio 2023	Vacanze di Natale
Da lunedì 20 a mercoledì 22 febbraio 2023 compresi	Vacanza di Carnevale
Da giovedì 6 a lunedì 10 aprile 2023 compresi	Vacanze di Pasqua
Da lunedì 24 a martedì 25 aprile 2023	Ponte per la festa della liberazione
Lunedì 1 maggio 2023	Festa del lavoro
Venerdì 2 giugno 2023	Festa nazionale della Repubblica
Venerdì 30 giugno 2023	Termine delle attività didattiche

Il Comitato di Gestione, visto il calendario pubblicato dall'Istituto Comprensivo Primo Levi, ha ritenuto opportuno adeguarsi a tale calendario.

Il Comitato di Gestione

## **MENU' MENSILE INVERNALE DELLA SCUOLA MATERNA "MONS. ALDRIGHETTI"**

IN VIGORE DA NOVEMBRE A MARZO				
GIORNO	1° SETTIMANA	2° SETTIMANA	3° SETTIMANA	4° SETTIMANA
LUNEDI'	Passato di verdure con pasta Asiago Carote in insalata Pane	Crema di zucca con riso Uovo sodo Spinaci saltati Pane	Pasta all'olio e parmigiano Mozzarella Purè di patate Pane	Pasta all'ortolana Formaggio grana Cavolfiore al vapore Pane
MARTEDI'	Spezzatino di manzo con Polenta e piselli Insalata verde Torta alla yogurt	Pasta alla pizzaiola Polpette di carne Carote in insalata Pane	Minestra di fagioli con pasta Bocconcini di pollo al limone Insalata verde Pane	Pizza margherita Prosciutto cotto Insalata verde
MERCOLEDI'	Pasta al ragù Frittata Cappuccio in insalata Pane	Pizza Margherita Prosciutto cotto al naturale Insalata verde	Pasta al ragù di carni bianche Frittata Carote in insalata Pane	Passato di verdure con pasta Svizzera di manzo Patate al vapore Pane
GIOVEDI'	Riso in brodo vegetale Petto di tacchino al forno Patate e carote al vapore Pane	Pastina in brodo vegetale Arista di maiale al forno Patate al forno Pane	Brasato di manzo con salsa di Pane e piselli al tegame Finocchi in insalata Torta di mele Pane	Pasta al pomodoro e ricotta Rosette di merluzzo al forno Carote in insalata Pane
VENERDI'	Pasta all'olio e parmigiano Crocchette di pesce Insalata verde Pane	Pasta al tonno Rosette di merluzzo al forno Finocchi in insalata Pane	Pasta al pomodoro Bastoncini di merluzzo al forno Capuccio in insalata Pane	Risotto alla parmigiana Frittata Fagioli all'uccelletto Pane
ORE 9.45 MERENDA: FRUTTA O YOGURT BIIOLOGICI				
Frutta, verdure, yogurt: biologici – Formaggi e carne di manzo: biologici				
Prosciutto cotto: senza polifosfati – Dolci e budini: preparati dalla cucina				

## MENU' MENSILE ESTIVO DELLA SCUOLA MATERNA "MONS. ALDRIGHETTI"

DA APRILE A OTTOBRE				
GIORNO	1° SETTIMANA	2° SETTIMANA	3° SETTIMANA	4° SETTIMANA
LUNEDI'	Passato di piselli con riso Asiago	Pastina in brodo vegetale Svizzera di manzo al forno	Passato di verdure con pasta Frittata	Pasta all'olio e parmigiano Tonno all'olio d'oliva
	Insalata mista	Purè di patate	Fagioli all'uccelletto	Pomodori in insalata
	Pane	Pane	Pane	Pane
MARTEDI'	Pasta all'olio e basilico	Insalata di riso	Pizza margherita	Crema di carote con riso
	Petto di tacchino al forno	Pomodori in insalata	Prosciutto cotto	Bocconcini di pollo al limone
	Carote in insalata	Zucchine trifolate	Insalata verde	Zucchine trifolate
	Pane	Dolce allo yogurt Pane	Pane	Pane
MERCOLEDI'	Pizza margherita	Pasta al pesto delicato	Pasta al tonno	Pasta al pesto delicato
	Prosciutto cotto	Mozzarella	Caprese	Frittata
	Insalata verde	Piselli al tegame	Fagiolini al vapore	Insalata verde
	Pane	Pane	Pane	Pane
GIOVEDI'	Pasta al ragù di manzo	Passato di verdure con pasta	Risotto primavera	Arista di maiale al forno con
	Frittata	Petto di pollo alla salvia	Polpette di carne al forno	Purè di patate e piselli al tegame
	Fagiolini al vapore	Insalata verde	Carote in insalata	Pomodori in insalata
	Pane	Pane	Pane	Budino al cioccolato Pane
VENERDI'	Crema di zucchine c/crostini	Pasta al pomodoro e basilico	Pasta all'ortolana	Risotto con zucchine
	Bastoncini di pesce al forno	Crocchette di pesce	Rosette di merluzzo al forno	Formaggio grana
	Patate al prezzemolo tritato	Carote in insalata	Cappuccio in insalata	Carote al vapore
	Pane	Pane	Pane	Pane
ORE 9.45 MERENDA: FRUTTA O YOGURT BIOLOGICI				
Frutta, verdure, yogurt: biologici - Formaggi e carne di manzo: biologici				
Prosciutto cotto: senza polifosfati - Dolci e budini: preparati dalla cucina				

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"**

Via Vittorio della Vittoria 12, 37135, Cadidavid (VR)

**AVVISO A TUTTI I GENITORI**

Cari genitori,

per tutelare prima di tutto i vostri bambini e poi di conseguenza anche la scuola vi chiediamo, su indicazione della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), di compilare la sottostante delega nel caso in cui non possiate ritirare il vostro bambino personalmente. Prima di riconsegnare la delega vi preghiamo di fare le opportune copie alle persone delegate e di consegnarle alle stesse in modo che possano presentarle all'insegnante al momento del ritiro del bambino.

Vi chiediamo inoltre di comunicare telefonicamente eventuali ed occasionali accordi presi tra genitori relativi al ritiro dei bambini.

Facciamo presente che la scuola non ha autorizzato alcuna persona ad alcun titolo a presentarsi nelle case dei bambini che frequentano la nostra scuola. Qualsiasi tipo di comunicazione la scuola la trasmette attraverso avvisi scritti che vengono consegnati personalmente dalle insegnanti.

Ringraziandovi per la collaborazione cordialmente vi salutiamo.

Cadidavid, settembre 2016

Il Comitato di Gestione

---

**ATTO DI DELEGA PER IL RITIRO DEL BAMBINO**

I sottoscritti, genitori di \_\_\_\_\_, delegano a ritirare il proprio/a figlio/a i seguenti signori:

1. \_\_\_\_\_  
doc. identità n. \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_  
doc. identità n. \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_

dichiarano di sollevare da qualsiasi responsabilità conseguente la scuola stessa prendono atto che la responsabilità della scuola cessa dal momento in cui il bambino viene affidato alla persona delegata.

La presente delega vale fino a: \_\_\_\_\_

Firma dei genitori

Firma della persona delegata

Padre \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Madre \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



1.	SCOPO .....	2
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE .....	2
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
4.	SOGGETTI COINVOLTI .....	2
5.	CRITERI GENERALI.....	2
6.	MODALITÀ OPERATIVE .....	3
7.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	3

<b>INDICE DELLE REVISIONI</b>				
Data	n. rev.	Natura della modifica	Redatto	Approvato
17/09/14	01	II <sup>A</sup> REDAZIONE	ACONS SRL - ZG	DL

IL PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE	
IL RESPONSABILE DEL S.P.P.	
LA COORDINATRICE	

firme per presa visione e per accettazione

## SCOPO

Scopo della procedura è quello di fornire al personale le indicazioni necessarie per gestire, nell'ambito scolastico, la somministrazione di farmaci agli utenti (bambini nido e materna), nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di Primo Soccorso.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica all'interno dell'organizzazione scolastica, nei casi in cui gli utenti necessitino di somministrazione di farmaci esclusivamente in caso di emergenza (cd. "farmaci salvavita"), nel caso di specifiche patologie già riconosciute nell'utente che si manifestano in modo acuto e non prevedibile (es. crisi convulsive, shock anafilattico).

Sono esclusi dalla presente procedura i casi in cui gli utenti devono seguire una cura farmaceutica, per la quale si organizzerà un protocollo di accesso ai locali scolastici da parte dei genitori, che somministreranno direttamente e personalmente i farmaci.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 81/08 - *TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*
- indicazioni date nel DM 25/11/2005 dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministro della Salute Università e Ricerca.
- Protocollo terapeutico e criteri ASL 3 di Monza
- Protocollo di intesa CSA/ASL della Provincia di Venezia

## SOGGETTI COINVOLTI

- Famiglie degli utenti (genitori o chi esercita la patria potestà)
- La scuola (Presidente/Legale Rappresentante, personale docente e non docente)
- I servizi sanitari: Medici Pediatri, Medici Specialisti, ASL.

## CRITERI GENERALI

I farmaci NON possono essere somministrati dal personale scolastico.

La somministrazione deve avvenire in seguito ad esplicita richiesta dei genitori e previa autorizzazione del Medico Pediatra di libera scelta (PLS), Medico di Medicina Generale (MMG) o Specialista (in seguito Medico).

Per il rilascio della autorizzazione i criteri a cui si attengono i medici sono:

- la somministrazione necessaria e **indispensabile** durante l'orario scolastico;
- la **fattibilità** della somministrazione da parte di personale non sanitario;
- la **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco (in relazione a tempi, posologia, modalità di somministrazione, conservazione del farmaco);

## MODALITÀ OPERATIVE

Nel caso in cui un utente necessiti di somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico, si deve procedere con l'organizzazione di seguito descritta:

- I. i genitori dell'utente forniscono alla scuola:
  - a. richiesta scritta e firmata di somministrazione di farmaci in orario scolastico che avrà validità di un anno (conforme all. 01)
  - b. Certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'utente con specifica prescrizione dei farmaci da assumere e autorizzazione alla somministrazione nell'ambito scolastico (conforme all. 02)
  - c. Consegnare alla scuola i farmaci in confezione integra;
  - d. Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali modifiche del farmaco o della terapia.
  
- II. Il Presidente/Legale Rappresentante, previo possesso della documentazione di cui al punto I valuta la fattibilità organizzativa:
  - a. **Individua i soggetti incaricati** della somministrazione di farmaci (tra personale docente e non docente che ha effettuato corso per Addetti al Primo Soccorso della durata di 12 ore e successivi aggiornamenti ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 45);
  - b. garantisce la **costante presenza del personale incaricato alla somministrazione**, in funzione dei turni di lavoro, possibili assenze degli incaricati, orari degli utenti (a seconda delle dimensioni della scuola e dell'organizzazione - minimo 2 persone);
  - c. Organizza la **formazione specifica del personale** incaricato alla somministrazione, tramite presentazione delle indicazioni scritte data dal medico e preferibilmente attraverso un incontro tra gli addetti ed il medico, che illustra le modalità operative dell'intervento (conforme all. 03);
  - d. Garantisce la possibilità di **conservazione dei farmaci** secondo le indicazioni riportate dal medico e dalle istruzioni del fornitore (temperatura controllata, buio, ecc.), tenendo sempre presente due aspetti: il medicinale NON può essere conservato nella cassetta di Primo Soccorso, il medicinale DEVE essere conservato fuori dalla portata dei bambini.
  - e. All'inizio di ogni anno scolastico, verificate le specifiche necessità, il Presidente/Legale Rappresentante **compila** e rende noto al personale il "**Piano per la somministrazione di farmaci nell'ambito scolastico**"
  
- III. Il personale incaricato deve:
  - a. **Partecipare ai corsi di formazione** per Addetti al Primo Soccorso della durata di 12 ore e successivi aggiornamenti ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 45);
  - b. **Partecipare a specifici momenti formativi**
  - c. Provvedere alla somministrazione del farmaco, secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione.

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso (118) nei casi in cui non sia possibile applicare le indicazioni fornite dal Medico o queste risultassero inefficaci.

## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Allegato 01 - richiesta scritta dei genitori

Allegato 02 - Certificazione medica: prescrizione-autorizzazione del Medico

Allegato 03 – verbale informazione e formazione per gli addetti alla somministrazione

Allegato 04 – Piano per la somministrazione dei farmaci

Allegato 05 – Criteri generali

I sottoscritti \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_  
*Cognome e Nome* *Cognome e Nome*

in veste di:  genitori o  soggetti esercenti la potestà genitoriale

di: \_\_\_\_\_  
*Cognome e Nome*

nato a: \_\_\_\_\_ il: \_\_\_\_\_

classe: \_\_\_\_\_

essendo il minore affetto da: \_\_\_\_\_

*Riportare la patologia diagnostica dal medico*

e constatata l'assoluta necessità,

### CHIEDONO

la somministrazione in ambito ed orario scolastico dei farmaci come da allegata autorizzazione medica rilasciata in data \_\_\_\_\_ dal Dott. \_\_\_\_\_

Si precisa che la somministrazione del farmaco è fattibile anche da personale non sanitario e di cui si autorizza fin d'ora l'intervento.

Si acconsente al trattamento dei dati sensibili e personali ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Data, \_\_\_\_\_

Firma del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale

\_\_\_\_\_

Numeri di telefono utili:

Medico: \_\_\_\_\_

Genitore: \_\_\_\_\_

Genitore: \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE RICHIESTA HA VALIDITÀ UN ANNO**

**PRESCRIZIONE – AUTORIZZAZIONE DEL MEDICO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA**  
(Pediatria di libera scelta, Medico di Medicina generale, Specialista)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a: \_\_\_\_\_ il: \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

classe: \_\_\_\_\_ scuola: \_\_\_\_\_

con sede in Via: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_

affetto da: \_\_\_\_\_

*(Riportare la patologia diagnostica)*

- Vista la richiesta dei genitori (o altri esercenti la patria potestà)
- Constatata l'ASSOLUTA NECESSITÀ di somministrazione
- Verificata la fattibilità della somministrazione anche da parte di personale NON sanitario
- Considerato che la somministrazione del farmaco, anche in assenza del disturbo diagnosticato, non comporta effetti dannosi

**SI PRESCRIVE E SI AUTORIZZA**

La somministrazione del farmaco di seguito indicato, da parte di personale NON sanitario, in ambito ed in orario scolastico

Nome commerciale del farmaco: \_\_\_\_\_

Dose e Modalità di somministrazione: \_\_\_\_\_

Modalità di conservazione: \_\_\_\_\_

Descrizione dei sintomi/dell'evento che richiedono la somministrazione del farmaco:

\_\_\_\_\_

Interventi da attuare dopo la somministrazione del farmaco: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Potenziali effetti collaterali: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO



## PIANO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI NELL'AMBITO SCOLASTICO

Relativo al bambino: \_\_\_\_\_  
*Cognome e Nome*

Nato a: \_\_\_\_\_ in data: \_\_\_\_\_

Residente in Via: \_\_\_\_\_ località: \_\_\_\_\_

Affetto da: \_\_\_\_\_  
*Riportare la patologia diagnosticata*

- Acquisita la richiesta dei genitori (o altri soggetti esercenti la patria potestà) – Allegato 1
- Acquisita l'autorizzazione alla somministrazione di farmaci nell'ambito scolastico – Allegato 2

### IL PRESIDENTE HA INDIVIDUATO

I soggetti incaricati in caso di emergenza della somministrazione dei farmaci, costituito dalle seguenti persone:

Sig. _____	Sig. _____
Sig. _____	Sig. _____
Sig. _____	Sig. _____

La formazione degli operatori sopra elencati è avvenuta tramite:

- La messa a disposizione delle istruzioni d'uso del produttore del farmaco
- La messa a disposizione delle istruzioni del medico (allegato 2)
- Incontro informativo, sulle modalità organizzative, con il Presidente (data \_\_\_\_\_)
- Incontro informativo/formativo avuto con il medico prescrivente sulle modalità attuative (data \_\_\_\_\_)
- Incontro informativo/formativo con altro personale sanitario competente sulle modalità attuative (data \_\_\_\_\_)

La corretta conservazione dei farmaci avverrà tramite:

- Conservazione in frigorifero a temperatura \_\_\_\_\_
- Conservazione lontano dalla luce o fonti di calore
- Conservazione fuori dalla portata dei bambini
- Il farmaco sarà conservato (indicare luogo) \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente



## CRITERI GENERALI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA IN CASO DI EMERGENZA

1. E' VIETATO al personale scolastico somministrare farmaci a scuola, salvo che nei casi espressamente AUTORIZZATI
  
2. Sono autorizzati i casi in cui la scuola è in possesso di:
  - RICHIESTA scritta e firmata dei GENITORI per la somministrazione di farmaci
  - AUTORIZZAZIONE scritta e firmata del Medico Pediatra di libera scelta (PLS), Medico di Medicina Generale (MMG) o Specialista, che attesta la necessità indispensabile di somministrazione e la fattibilità da parte di personale non sanitario
  
3. Per il rilascio della autorizzazione i criteri a cui si attengono i medici sono:
  - la somministrazione necessaria e **indispensabile** durante l'orario scolastico;
  - la **fattibilità** della somministrazione da parte di personale non sanitario;
  - la **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco (in relazione a tempi, posologia, modalità di somministrazione, conservazione del farmaco);
  
4. La scuola, una volta in possesso della documentazione di cui al punto 2:
  - Individua gli incaricati
  - Individua le modalità di conservazione dei farmaci
  - Si fa parte attiva nell'organizzazione della formazione del personale addetto

Si precisa che:

- Gli obblighi e le responsabilità degli addetti individuati per la somministrazione di farmaci in caso di emergenza sono quelle di tutti i cittadini e di tutti i lavoratori
- Essere AUTORIZZATI NON SIGNIFICA ESSERE OBBLIGATI a somministrare il farmaco, in quanto in caso di emergenza, gli addetti valutano comunque la possibilità di far intervenire i genitori e/o i servizi di pronto soccorso e solo nel caso sussista l'urgenza e ritengano di poter applicare serenamente le istruzioni del medico procederanno con la somministrazione del farmaco.